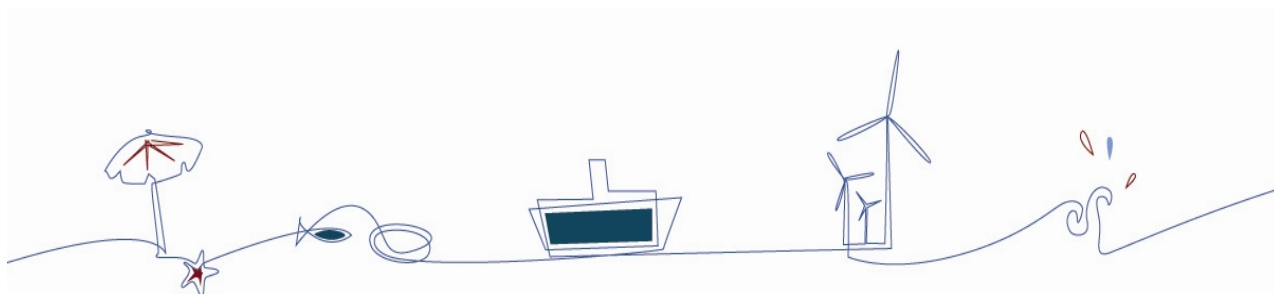


# Report Nazionale sui Programmi di Monitoraggio per la Direttiva sulla Strategia Marina Art. 11, Dir. 2008/56/CE

**Febbraio 2020**

## Descrittore 11 Rumore sottomarino

L'introduzione di energia, comprese le fonti sonore sottomarine, è a livelli che non hanno effetti negativi sull'ambiente marino.



## INDICE

<b>Descrizione della strategia di monitoraggio</b>	<b>p3</b>
<b>Tempistiche per l'adozione dei programmi di monitoraggio</b>	<b>p3</b>
<b>Criteri correlati</b>	<b>p3</b>
<b>GES e target correlati</b>	<b>p4</b>
<b>Cooperazione regionale</b>	<b>p5</b>
<b>Misure correlate</b>	<b>p5</b>
<b>Programmi di monitoraggio</b>	<b>p5</b>

# Strategia di monitoraggio

## DESCRITTORE 11 – Rumore subacqueo

### 1. Descrizione della strategia di monitoraggio

*Descrizione della strategia di monitoraggio, in che modo la strategia di monitoraggio consentirà di valutare i target e le misure per riuscire a raggiungere o mantenere il GES) compreso il rischio di non raggiungere il GES. Testo libero (massimo 2500 caratteri).*

Monitoraggio ISPRA: La strategia di monitoraggio prevede per questa fase due azioni propedeutiche alla implementazione dei programmi di monitoraggio, e in particolare per:

Il D11.1: implementazione registro rumore subacqueo su server ISPRA; ricognizione eventuali necessità di cambiamenti e migliorie.

Il D11.2: ricognizione soggetti istituzionali idonei per attuare monitoraggio rumore marino e predisporre.

Una volta soddisfatti questi due presupposti (entro il 2020) si procederà con la formulazione definitiva dei programmi di monitoraggio, la cui outline è già definita in seno alla monitoring guidance edita dal TGNoise (2014) e di cui si prevede un aggiornamento nel 2020.

I programmi di monitoraggio saranno quindi strettamente inerenti la guidance sul rumore sottomarino adottata dagli stati membri. Questa prevede che siano definiti a livello unionale i valori soglia (Threshold values TV) per i quali viene garantito il GES. Tali valori soglia sono tuttora in discussione da parte del TGNoise, è prevista la formulazione di un documento guida per i suoni impulsivi (D11.1) entro il 2020.

### 2. Tempistiche per l'adozione dei programmi di monitoraggio

*In riferimento al descrittore, ai suoi criteri e target definire le tempistiche per completare i programmi di monitoraggio:*

- ~~✓ nel 2014 è stato adottato un monitoraggio adeguato (anno di attuazione dell'articolo 11;~~
- ~~✓ era stato previsto di adottare un monitoraggio adeguato entro il 2018;~~
- ~~✓ un monitoraggio adeguato sarà attuato entro luglio 2020 (data per l'aggiornamento dei programmi di monitoraggio);~~
- ✓ entro il 2024 sarà istituito un monitoraggio adeguato (anno per i prossimi aggiornamenti degli articoli 8, 9, 10);
- ~~✓ il monitoraggio non è stato messo in atto perché il rischio di non raggiungere il GES è basso;~~
- ✓ il monitoraggio non è pertinente (ad es. non si attua nelle acque dello Stato membro).

### 3. Criteri correlati

*Specificare i criteri correlati (comprensivi di codici, ad es. D2C1 - Specie non indigene di nuova introduzione) della Nuova Decisione n. 2017/848 della CE del 17 maggio 2017 ai programmi di monitoraggio della strategia di monitoraggio del descrittore.*

**Suoni impulsivi di origine antropica in acqua D11C1 — Primario:**

*La distribuzione spaziale, l'estensione temporale, e i livelli delle sorgenti sonore impulsive di origine antropica non eccedono livelli che impattano negativamente sulle popolazioni di animali marini. Gli stati membri devono stabilire valori soglia per questi livelli attraverso cooperazione a livello dell'Unione, prendendo in considerazione specificità locali o subregionali.*

Durata per anno solare delle sorgenti sonore impulsive, la loro distribuzione nel corso dell'anno e la loro distribuzione spaziale nella assessment area e se i valori soglia determinati sono stati raggiunti.

**Suoni continui a bassa frequenza di origine antropica in acqua D11C2 – Primario:**

*La distribuzione spaziale, l'estensione temporale, e i livelli delle sorgenti sonore continue e a bassa frequenza di origine antropica non eccedono livelli che impattano negativamente sulle popolazioni di animali marini. Gli stati membri devono stabilire valori soglia per questi livelli attraverso cooperazione a livello dell'Unione, prendendo in considerazione specificità locali o subregionali.*

La media annuale del livello sonoro, o altra unità di misura temporale opportuna definita a livello regionale o subregionale per unità di area e la sua distribuzione spaziale nella assessment area e la estensione della assessment area (in % o km<sup>2</sup>) nella quale sono stati raggiunti i valori soglia determinati.

#### **4. GES e Target correlati**

*Specificare ges e target correlati (comprensivo di codici, ad es. G 1.1 - Le specie marine elencate nella Direttiva Habitat, nella Direttiva Uccelli e nel protocollo SPA/BD della Convenzione di Barcellona mantengono o conseguono uno stato di conservazione soddisfacente) di cui al DM 15 febbraio 2019 - Aggiornamento della determinazione del buono stato ambientale delle acque marine e definizione dei traguardi ambientali (GU Serie Generale – n. 69 del 22 marzo 2019) ai programmi di monitoraggio della strategia di monitoraggio del descrittore.*

### **GES D11**

#### **G 11.1**

I livelli dei suoni impulsivi di elevata intensità a bassa e media frequenza, introdotti in ambiente marino attraverso attività antropiche, sono tali da non comportare effetti negativi a lungo termine sugli ecosistemi marini e le attività antropiche che introducono tali suoni sono regolate e gestite affinché non vi siano impatti significativi a lungo termine sulle specie marine a livello di popolazione.

#### **G 11.2**

I livelli dei suoni continui a bassa frequenza introdotti in ambiente marino attraverso attività antropiche sono tali da non comportare effetti negativi a lungo termine sugli ecosistemi marini e sono tali da non comportare il rischio di eventuali impatti comportamentali o percettivi sulle specie marine a livello di popolazione.

### **Traguardi Ambientali (Target)**

#### **T 11.1**

E' implementato e reso operativo un Registro nazionale dei suoni impulsivi che tenga conto di tutte le attività antropiche che introducono suoni impulsivi nel range 10 Hz – 10 kHz in ambiente marino.

#### **T 11.2**

E' definito un "baseline level" per i suoni continui a bassa frequenza ("ambient noise") nelle tre Sottoregioni marine.

### **5. Cooperazione regionale**

La cooperazione regionale viene condotta in ambito EU Technical Group on Underwater Noise (TG Noise) e tramite il Programma di Ricerca QuietMed 2, A Joint programme for GES assessment on D11- noise in the Mediterranean Marine Region, finanziato dalla CE, DG-ENV.

### **6. Misure correlate al MSFD28 Input energetici**

*Specificare le misure correlate (comprensivo di codici, ad es. MADIT -M030-NEW1 - Completare la rete dei siti Natura 2000 a mare e conseguente individuazione di misure di conservazione) di cui al DPCM 10 ottobre 2017 - Approvazione del Programma di misure, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, relative alla definizione di strategie per l'ambiente marino, ai programmi di monitoraggio della strategia di monitoraggio del descrittore.*

Codice	Denominazione
MADIT-M085	VIA, VAS e Valutazione di incidenza ambientale
MICIT-M084	
MWEIT-M087	
MADIT-M086	Linee guida relative alla valutazione degli impatti e alla limitazione del rumore sottomarino
MICIT-M085	
MWEIT-M088	

### **7. Programmi di monitoraggio**

*Specificare tutti i programmi di monitoraggio(comprensivo di codici come riportatiti nella parte relativa ai programmi di monitoraggio) della strategia di monitoraggio del descrittore.*

**Al presente i programmi definitivi di monitoraggio non sono interamente definiti.**

Si prevede che saranno strettamente attinenti alla guidance sul rumore sottomarino adottata dagli stati membri. Questa prevede che siano definiti a livello unionale i valori soglia (Threshold values TV) per i quali viene garantito il GES. Tali valori soglia sono tuttora in discussione da parte del TGNoise, è prevista la formulazione di un documento guida per i suoni impulsivi (D11.1) entro il 2020, metre per il rumore continuo (D11.2) la scadenza è presumibilmente il 2021.

Si prevede di realizzare almeno una stazione di monitoraggio per ogni sottoregione (Mediterraneo Occidentale, Mediterraneo Centrale, Mare Adriatico), ove concordato nel 2020 con la eventuale partecipazione di altri stati membri. I soggetti esecutori dei programmi di monitoraggio saranno preferibilmente le ARPA, inserite nel SNPA, supportate ove necessario da ISPRA e da idonei partner scientifici a livello locale. Sia per quanto riguarda la strategia di

campionamento dei dati acustici, sia per la scelta tecnico-strumentale, sia per la modalità di analisi e di reporting, ISPRA si atterrà strettamente alle indicazioni definite in seno al TGNoise, presso il quale l'Italia per il 2020 esprime il Co-chair.

Nell'ambito della nuova guidance del TGNoise (2020) saranno anche aggiornate le strategie di campionamento in mare, adattate ai più recenti progressi in merito di modellizzazione/mappatura del rumore e alla valutazione del rischio ambientale per le categorie di rumore definite dal descrittore.

## Programma di monitoraggio (CODICE)

### Nome del programma di monitoraggio

#### 1. Programma di monitoraggio

*Inserire il nome del programma di monitoraggio (e.s. Monitoraggio dei rifiuti spiaggiati), e il relativo Codice. Per il Codice usare la Sottoregione, il Paese, il descrittore e numeri progressivi. (es. MADIT-D10-01).*

#### 2. Descrizione del Programma di monitoraggio

*Descrivere il programma di monitoraggio. Testo libero (massimo 2500 caratteri).*

#### 3. Collegamento ai programmi di altre Direttive e/o accordi internazionali

*Specificare se questo programma di monitoraggio contribuisce ad altre normative unionali, e/o accordi internazionali (incluso le Convenzioni regionali).*

#### 6. Copertura spaziale

*Copertura spaziale secondo l'area di giurisdizione del Paese.*

#### 7. Marine Reporting Unit

*Area dove è previsto il programma di monitoraggio.*

#### 8. Scopo del programma di monitoraggio

*Specificare lo scopo del programma di monitoraggio finalizzato alla raccolta di dati e informazioni.*

#### 9. Tipo di monitoraggio

*Specificare il tipo di monitoraggio (in situ, telerilevamento, ecc.).*

#### 10 Metodo di monitoraggio (Sintesi della Scheda Metodologica completa-ALLEGATO denominato con il CODICE del programma di monitoraggio)

*In questo paragrafo sarà riassunta la scheda Metodologica che verrà allegata ai fini del reporting) La scheda metodologica dovrà essere dettagliata con le specifiche delle aree di campionamento, il protocollo operativo, e lo standard informativo).*

Specificare, l'elemento che viene monitorato esempio:

- ✓ specie (D1C1-C5, D2C1, D2C2, D3, D5, D8C2, D8C4, D10C4)
- ✓ habitat (D1C6, D2C3, D6C3-C5, D7C2, D8C2, D8C4)
- ✓ gilda ecosistemica / trofica (D4)
- ✓ elementi relativi all'eutrofizzazione (D5)
- ✓ contaminanti (D8C1, D9)
- ✓ categoria di rifiuto (D10C1-C3)

Specificare il parametro monitorato.

Specificare il protocollo di monitoraggio.

Specificare la frequenza di campionamento.

Specificare che tipo di controllo della qualità del dato viene applicata.

## **11 Indicatore associato al programma di monitoraggio**

---

Specificare, a quale indicatore/ indicatori il programma contribuisce.

### **ALLEGATO -SCHEDA METODOLOGICA/PROTOCOLLO**

**La scheda metodologica deve contenere le principali informazioni di un protocollo:**

- ✓ **Scelta delle aree di indagine**
- ✓ **Strategia di campionamento nell'area di indagine**
- ✓ **Frequenza di campionamento**
- ✓ **Strumenti di campionamento e indagine**
- ✓ **Metodo di campionamento**
- ✓ **Metodo di analisi dei campioni o di indagine**
- ✓ **Trasporto e conservazione dei campioni**
- ✓ **Raccolta e restituzione dei dati e delle informazioni**